

Ben ritrovati ed ancora auguri di un bellissimo 2005 a tutti, ricco di sogni avverati e momenti di gioia e sollacchero. In attesa della grande sorpresa in arrivo - salvo inconvenienti tecnici dell'ultimo minuto - per il prossimo numero, diamo inizio al nuovo anno con un riepilogo di Sovizzo in numeri. Buona lettura!

ANAGRAFE: SIAMO IN 5.974

È tempo di rendiconti: anche in ufficio anagrafe sono stati perfezionati i conteggi per la statistica annuale. Siamo andati a sbirciare all'ufficio demografico, rilevando alcuni dati relativi all'anno appena terminato. Al 31 dicembre 2004 i residenti a Sovizzo ammontano a 5.974 unità, con leggera prevalenza maschile: 2.990 sono i maschi e 2.984 le femmine. Geograficamente possono essere individuati come segue: 2.930 nel capoluogo, 351 a San Daniele, 1.141 a Tavernelle, 416 a Montemezzo, 310 in Peschiera, 581 al Colle e 245 al Vigo. I nati nel corso del 2004 sono stati 71 (28 maschi e 43 femmine): fra questi rileviamo 6 lieti eventi stranieri. Il mese più prolifico è stato agosto, con un'infornata di 9 nascite (seguono gennaio, aprile e ottobre con 8 nati ciascuno). Il reparto di maternità preferito è stato quello del San Bortolo (48 nascite); ad Arzignano la cicogna ha portato 18 sovizzesi. Il nome più gettonato è stato Chiara (4 casi), seguito da Anna, Sara e Luca (tre nomination ciascuno). L'abituale rapporto medio fra nati e morti (2 a 1) si è in un certo senso migliorato: i decessi sono stati infatti 25 (10 maschi e 15 femmine), dei quali 6 "in casa". Il mese più funesto è stato novembre con 5 morti. Rilevante è stato il movimento migratorio nel corso dell'anno: 284 sono state le iscrizioni (245 da altri Comuni e 39 dall'estero), mentre le persone trasferite da Sovizzo sono state 208. Il saldo migratorio è stato quindi di 76 unità in più, che, aggiunto al saldo naturale (+46), ha prodotto nel 2004 un incremento di 122 abitanti. Le famiglie residenti a Sovizzo sono 2.247. Gli stranieri regolarmente iscritti sono 236 (l'etnia più numerosa è quella serba con 74 residenti). Le nazionalità rappresentate a Sovizzo sono 35 e i cittadini stranieri presenti provengono un po' da tutte le parti del mondo: 19 da stati dell'Unione Europea, 123 da altri Paesi d'Europa, 63 dall'Africa, 14 dalle Americhe, 16 dall'Asia e 1 dall'Oceania. I matrimoni celebrati nel corso del 2004 nel territorio comunale di Sovizzo sono stati 33 (13 civili, 6 nella Chiesa di Santa Maria Assunta, 2 a Tavernelle, 6 a Sovizzo Colle, 5 a Montemezzo e 1 a San Daniele. I sovizzesi che si sono sposati fuori comune sono stati 12 (4 civili e 8 in chiesa).

La classe più numerosa si conferma il 1964 con 133 coscritti. I minorenni sono 1.159, praticamente quanti gli ultrasessantenni (1.127). Noticia finale pescata fra i maggiorenti: se i celibi (729) sovrastano le nubili (515), i divorziati pareggiano (39 per sesso), mentre i 42 vedovi maschi sono numericamente sopravanzati dalle 248 vedove. Sono del 1908 le due nonnine di Sovizzo: nate sotto il segno della bilancia, le attendiamo ad ottobre per festeggiare le loro 97 primavere.

Gianfranco Sinico

SE...

Alleluia! Evviva! Urrà! Avevamo in casa un novello Forattini e non ce ne rendevamo conto. Questa gradita sorpresa ce l'anno fatta gli amici de "Il paese di Sovizzo" che nel loro ultimo foglio informativo del 15 dicembre scorso hanno inserito tre gustose vignette. Allora la satira politica esiste anche a Sovizzo! Me ne rallegro poiché è il terreno del confronto politico che preferisco. Non insulti brutali, ma metonimie e sineddoche, non astiosità ma metafore, perifrasi, disegni satirici e non spropositi. In ultima analisi si preferisce il fioretto alla clava. Evviva l'ironia: anch'io quindi colgo la palla al balzo per rivolgermi alla società "C.P.A. & C.P.A." (Cremona, Peruz, Antronaco & Consiglieri Poco Attivi) e al signor Antronaco in particolare, replicando ai loro strali satirici dei quali sono un destinatario. Propongo, infatti, il famoso componimento - IF - (Se) di Rudyard Kipling, mettendo l'accento sui punti attinenti la vexata questio:

Se riesci a mantenere la calma quando tutti attorno a te la stanno perdendo e danno la colpa a te; Se sai avere fiducia in te stesso quando tutti dubitano di te, tenendo però nel giusto conto i loro dubbi; Se sai aspettare senza stancarti di aspettare, o essendo calunniato non rispondere con calunnie, o

essendo odiato non dare spazio all'odio, senza tuttavia sembrare troppo buono, né parlare troppo da saggio; Se sai sognare senza fare dei sogni i tuoi padroni; Se riesci a pensare senza fare dei pensieri il tuo fine; Se sai incontrarti con il successo e la sconfitta e trattare questi due impostori allo stesso modo; Se riesci a sopportare di sentire la verità che tu hai detto, distorta da imbroglioni che ne fanno una trappola per ingenui; o guardare le cose, per le quali hai dato la vita, distrutte e umiliarti a ricostruirle con i tuoi strumenti ormai logori; Se sai fare un'unica pila delle tue vittorie e rischiarla in un sol colpo a testa o croce, e perdere, e ricominciare di nuovo dall'inizio senza mai lasciarti sfuggire una parola su quello che hai perso; Se sai costringere il tuo cuore, i tuoi nervi, i tuoi polsi a sorreggerti anche dopo molto tempo che non li senti più e così resistere quando in te non c'è più nulla tranne che la volontà che dice loro: "Resisteteli!" Se sai parlare con i disonesti senza perdere la tua onestà o passeggiare con i re senza perdere il tuo comportamento normale; Se non possono ferirti né i nemici, né gli amici affettuosi; Se per te contano tutti gli uomini, ma nessuno troppo; Se riesci a riempire l'inesorabile minuto dando valore ad ogni istante che passa, tua è la terra e tutto ciò che vi è in essa, e - quel che più conta - tu sarai un uomo, figlio mio!

Ho scelto di proposito l'autore inglese, perché, nonostante sia figlio della "perfidia Albione" (così la definiva "LUI" e ne stramalediva la popolazione. Vero signor Antonino?) ritengo il pensiero di Kipling affine al credo politico del consigliere/dirigente tabernulense di AN. Nel caso avessi incautamente preso un abbaglio, chiedo venia attendendo, nella fortunata ipotesi che il signor Antonino conosca il cantore dell'Inghilterra vittoriana, la sua smentita. Prego inoltre l'oggetto di protezione dell'angelica mia ala - visto che il signor Antronaco nel Questionario di Sovizzo Post mi voleva come suo Angelo Custode - di attivarsi per far recapitare, se possibile, anche al mio indirizzo i prossimi notiziari de "Il paese di Sovizzo" e di "Mouse", sempreché questo ultimo dia, ovviamente, segni di vita. Assicuro che dedicherò, come sempre, molta attenzione al contenuto d'ogni loro stampato.

Termino facendo ancora mia, nella circostanza, la citazione di un altro "grande" quale Voltaire il quale, in una sua lettera a Damleville, scriveva - *Non ho mai rivolto a Dio altro che una preghiera, molto breve: "Dio, rendi ridicoli i miei nemici". E Dio l'ha esaudita.* Cordialità.

Gianni Sandri

ASSEMBLEA SULLE LOTTIZZAZIONI

A seguito del positivo incontro tenutosi il 4 gennaio 2005 con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio di Verona, per la verifica delle rispondenze progettuali alle prescrizioni dettate dalla stessa Soprintendenza relativamente ai piani di lottizzazione residenziali denominati "Curti" e "Visonà", si avvisa che è stata indetta un'assemblea per il giorno 24.01.2005 alle ore 19.00, presso la sala conferenze, per dare un quadro complessivo di tutta la vicenda. Tutti gli assegnatari sono stati avvisati con nota del 10.1.2005.

L'Amministrazione Comunale

DA UN ADERENTE DE "LARCA"

Nello stampato divulgato dalla lista civica "IL PAESE DI SOVIZZO" in prossimità delle Festività Natalizie il Signor Antonino Antronaco, componente del Gruppo consiliare di minoranza, riferendosi al movimento "LARCA" di cui sono uno dei tanti aderenti, parla di "lobby" e menzionando il sottoscritto si chiede: "Quale interesse può avere questa persona? Come mai si accolla determinate spese? e ancora "Trattasi di astio viscerale verso alcuni componenti dell'opposizione? Si pretende anche di decidere le sorti del paese senza esporsi in prima persona?".

Sono GRAVI insinuazioni che probabilmente (anche per non correre il rischio di alimentare inutili polemiche) non meriterebbero alcun commento e nessuna risposta. Desidero esprimere però pubblicamente attraverso "Sovizzo Post" tutta la mia amarezza e confesso di essere rimasto esterrefatto nel leggere queste cose a firma di una persona che per motivi professionali mi conosce da diversi anni e che nei vari incontri e colloqui intercorsi nel periodo pre-elettorale sembrava riporre in me rispetto, stima e (a suo dire) amicizia e mi confidava sue considerazioni e valutazioni molto critiche su atteggiamenti e comportamenti di alcuni amministratori uscenti; da parte mia, ho rispettato e non mi sono permesso di commentare le sue successive scelte e tanto meno di polemizzare.

Sono fiero di essere stato uno dei promotori del movimento "LARCA" e di essere tuttora uno dei tanti aderenti, tutti convinti e determinati nel fornire sostegno e collaborazione al Sindaco Vignaga, alla sua Giunta e a tutto il suo Gruppo consiliare. Ricordo che "LARCA" è sempre stata ed è aperta al contributo di tutti coloro che hanno a cuore Sovizzo e la sua Gente, ed ha sempre auspicato ed auspica l'adesione di quanti sono intenzionati a percorrere un cammino insieme semplicemente sulla base della fiducia reciproca, del dialogo, della correttezza, onestà e trasparenza, nel rispetto delle identità culturali e del riferimento politico-partitico di ognuno: questa è "LARCA"! È il movimento che ha saputo proporre all'eleto-

rato una lista civica che con il suo programma e i suoi candidati ha riscosso il 54,7% dei consensi. Dal Sindaco, alla Giunta, al Gruppo consiliare, al semplice aderente, in modo diverso e nel rispetto dei ruoli, nell'ARCA tutti sentiamo una grande responsabilità verso l'intera Comunità di Sovizzo alla quale assicuriamo il nostro impegno.

Se Qualcuno dall'opposizione fosse tentato di dividere "LARCA" in buoni e in cattivi sprecherebbe inutilmente tempo ed energie e se il Consigliere Antronaco è alla ricerca di "lobby" potrebbe anche riuscirci di trovarle ma sicuramente dovrà rivolgere lo sguardo verso altre direzioni, concentrare la propria attenzione su altre realtà e "scavare" in altri ambienti; certamente non le troverà nel movimento "LARCA".

Sempre nello stesso stampato si mette in risalto la rumorosa reazione del sottoscritto nei confronti di un Consigliere di minoranza nella seduta del Consiglio Comunale del 29/11/04; devo ammettere che è stato un atto sbagliato in quanto il regolamento che disciplina le adunanze dei Consigli Comunali non consente al pubblico di manifestare dissenso; chiedo pertanto scusa al Sindaco e a tutti i Consiglieri per la mia reazione, determinata dall'atteggiamento offensivo del Consigliere di minoranza nei confronti del Gruppo di maggioranza ed in particolare della Giunta. Faccio notare che il regolamento del Consiglio Comunale non disciplina solo il comportamento del pubblico ma anche quello dei Consiglieri. Mi sembra alquanto curiosa la presa di posizione di alcuni Consiglieri della minoranza: da una parte non rispettano il Regolamento approfittando del carattere mite e tollerante del Sindaco, dall'altra pretendono rigidità dallo Stesso nei confronti del pubblico e lo accusano di non essere imparziale.

Si fa anche riferimento alla lettera aperta che mi sono permesso di inviare a tutti i Cittadini di Sovizzo nel corso della campagna elettorale e si menziona la Magistratura. In effetti, a seguito di tale lettera, sono state sporte nei miei confronti due querele per diffamazione a mezzo stampa. A prescindere dal come, quando, quale e se ci sarà un seguito della faccenda da parte dell'Autorità Giudiziaria, desidero precisare che il mio "scritto" non era un accanimento ("astio viscerale?" si chiede il Signor Antronaco) verso delle persone in quanto tali, ma aveva l'intento di evidenziare comportamenti e atti compiuti da alcuni nella veste di amministratori dal mio punto di vista non condivisibili, e di contribuire ad una libera e consapevole riflessione dell'elettorato in prossimità delle elezioni amministrative. Niente di più e niente di meno.

Confermo comunque integralmente quanto scritto in quella lettera che sembra aver dato fastidio a qualcuno; sono tranquillo, sereno e con la coscienza a posto. Mi auguro che quanto sopra esposto venga interpretato per quello che vuol essere: un chiarimento schietto, scevro dal voler alimentare polemiche e senza rancori. Ringrazio tutti coloro che mi hanno espresso sia in passato che recentemente apprezzamenti, stima e solidarietà e naturalmente "Sovizzo Post" che mi ha consentito di comunicare a tutti Voi queste mie argomentazioni.

Giuseppe Costa

TAVERNELLE RINGRAZIA

Siamo molto grati al Consigliere Diego Carlotto per le bellissime parole che ha avuto per Tavernelle, come dice lui ricca di associazioni e gruppi che si impegnano senza clamore e visibilità per il bene della Comunità.

Sin dalla fondazione della Parrocchia e quindi della Comunità di Tavernelle, esisteva un gruppo corale nato per accompagnare le Sante Messe e ultimamente, anche per il buon livello raggiunto, per dei piccoli concerti a livello locale. Tutto questo fino ad ottobre, poi più nulla: il gruppo corale, dopo anni di impegno settimanale, è stato costretto a sospendere l'attività. Le cause sono molte serie, ma non è questa la sede per dirle. La cosa che ci rammarica di più, dopo tutto quello che è stato fatto, è che purtroppo in paese girano voci che abbiamo cessato di cantare perché ci sono dei malumori e disaccordi tra di noi, cosa che escludiamo nel modo più assoluto. Speriamo che i tanti anni di impegno e sacrificio del gruppo corale vengano ricordati e riconosciuti per il prezioso servizio reso alla Parrocchia ed alla Comunità, una esperienza che consentiva una crescita in fraternità ed amicizia tra i coristi, con valori sempre preziosi per fare Comunità. Del resto anche il Vescovo, a conclusione della assemblea dedicata alla musica ed al canto nella liturgia, dice: "Il canto e la musica sono elementi insostituibili che danno slancio e gioia interiore alle assemblee ed accompagnano la preghiera, aiutandola ad interiorizzarsi". Siamo comunque sempre aperti al dialogo e ad una concreta collaborazione. Grazie per lo spazio.

Alcuni componenti del Gruppo Corale

DAL COMITATO CONTRO LA MINIERA

Il giorno 7 gennaio 2005 una delegazione del comitato "NO MINIERA A SOVIZZO" ha consegnato personalmente al protocollo della Segreteria Regionale Ambiente e Lavori Pubblici le osservazioni dei cittadini in merito al progetto "concessione mineraria di Costalunga" con alcuni giorni di anticipo visto che la data di scadenza per la presentazione di tali osservazioni era fissata per giovedì 13 gennaio.

Sono stati depositati n°25 documenti, scritti e firmati da singo-

li cittadini, associazioni e gruppi costituiti per l'occasione. In ognuno di questi si legge chiaramente il dissenso verso il progetto miniera. Alcune lettere per la qualità del contenuto e le testimonianze riportate meriterebbero di essere pubblicate. Grande è stata la volontà di collaborare con il comitato non solo da parte degli abitanti del Colle ma anche del resto del paese, questo significa che di fronte a questioni importanti il paese è unito. Grazie a tutti coloro che in qualche modo o firmando (sono state raccolte oltre 2100 firme) o con testimonianze scritte hanno detto NO ALLA MINIERA.

Anche il comitato ha depositato un elaborato di 45 pagine, dove ogni argomento del progetto Cave Venete viene analizzato e rivisto alla luce di notizie, dati, elementi storici raccolti fra i cittadini e i componenti del comitato. Il "libro" che ne è uscito, ricco di immagini storiche, foto della zona e dell'ambiente naturale, contiene a nostro avviso informazioni importanti affinché la Commissione Tecnica Regionale per la Valutazione dell'Impatto ambientale V.I.A. possa valutare negativamente il progetto delle Cave Venete.

Per i componenti del comitato le vacanze di natale sono state veramente un momento di grosso lavoro e impegno. Spesso Adriano C., Gianluigi D., e Marino C. sono rimasti alzati fino alle 3 del mattino per completare il lavoro a computer. A loro un grazie vivissimo per la grande disponibilità e professionalità dimostrata. Ora attendiamo la relazione del geologo Mastella incaricato dal Comune per le osservazioni di carattere tecnico; l'Amministrazione Comunale infatti dovrà presentarle entro il 23 gennaio.

Il comitato appena sarà possibile renderà pubbliche le proprie osservazioni illustrandole ai cittadini organizzando un'assemblea.

Il Direttivo

"SIA PACE AGLI UOMINI": RESOCONTO DELLA SERATA

Chiediamo un piccolo spazio a Sovizzo Post per relazionare quanto comunicato dal Comitato Provinciale di Vicenza dell'UNICEF a proposito della serata del 5 dicembre 2004 dedicata ai bambini di Beslan. Riportiamo parte della lettera inviata dalla dott.ssa Teresa Maria Getrevi, presidente dell'UNICEF Vicenza: "...desideriamo esprimere la riconoscenza del comitato provinciale per l'Unicef per la magnifica serata che il Comune di Sovizzo, con la collaborazione della locale Biblioteca, ha voluto dedicare ai bambini di Beslan. Le musiche e le danze scelte hanno proposto messaggi di speranza e di fraternità che hanno lasciato intravedere che è l'amore la scintilla che può cambiare ciascuno e suggerire prospettive di collaborazione e di amicizia tra i popoli, veicoli sicuri di pace". La lettera prosegue poi con il resoconto delle offerte raccolte per l'"Emergenza Beslan": 82 buste di offerta, per un totale di 601,50 Euro, a cui si devono aggiungere due offerte singole che hanno avuto ricevuta personale. Un grazie, quindi, a quanti erano presenti per la loro sensibilità generosa. Se i risultati sono stati così positivi lo dobbiamo in particolare al Coro "Mimesis" ed al Gruppo di Danza "Lifen", che gratuitamente hanno dato il loro contributo per la buona riuscita dell'iniziativa. Prima di salutarci vorremmo ricordare che l'Unicef, come sempre attento ai bisogni dell'infanzia nel mondo, si è attivato immediatamente per soccorrere i bambini vittime del maremoto del 26 dicembre: chi volesse dare il proprio contributo può recarsi nella sede di Via Torretti, 10 a Vicenza. Grazie dell'attenzione, cordialmente

Assessorato alla Cultura e Biblioteca di Sovizzo

IL VOLONTARIATO CERCA GIOVANI

Mi dice Maria al telefono: "Vedi, quando ero giovane facevo parte dell'Azione Cattolica ed in Parrocchia ero sempre attiva. Se c'era qualche anziano da aiutare correvo, ma, intendiamoci, non ero la sola. Ora che ho 78 anni ed una grande difficoltà a muovermi - dopo l'ictus capitato alcuni mesi fa - avrei eccome bisogno di aiuto, ma se non ci fosse una amica anziana come me che mi dà una mano sarei completamente sola. Figurati un po', come dici tu, se ci sono giovani volontari dalle mie parti disponibili a sorreggermi una mezz'ora al giorno per accompagnarmi a fare due passi! No, qui non c'è nessun giovane volontario, credimi!" È vero, la riduzione del volontariato più giovane è il peggiore indicatore della nostra società. È invece più facile trovare volontari anziani che trasferiscono nella sfera della bontà le loro esperienze e la voglia di fare. Questa tendenza però va interrotta perché altrimenti, in prospettiva, una società sempre più longeva si troverà ad assistere se stessa, nell'indifferenza dei giovani, estranei alla solidarietà.

Non è con le prediche moralistiche che si può recuperare una cultura della partecipazione, premurosa al dolore altrui. Paradossalmente qualcuno ha prospettato una formula di volontariato obbligatorio, un meccanismo che scavalchi l'abolizione del servizio di leva e la parallela liquidazione del servizio civile nato dall'obiezione di coscienza. Si garantirebbe per qualche tempo un flusso di energie fresche al settore, ma il fatto di rendere obbligatorio ciò che per natura è volontario, non rimuoverebbe la preoccupante realtà dell'indifferenza giovanile. Lo spirito di dedizione non si crea per decreto legge

TECNOSTUDIO 0444-551722
Qui compri la Tua casa con sicurezza
i tuoi problemi li risolviamo noi
trovi opportunità di mutui, anche per costruire
la tua casa, a tassi molto vantaggiosi.
Vieni a trovarci

in un mondo materialistico. La nostra società non può permettersi di tirare su generazioni prive di senso di solidarietà. Non possiamo costruirci un futuro con anziani arzilli che badano a quelli non autosufficienti con assistenti sociali ed infermieri presi dal Terzo e Quarto Mondo.

Le persone giovani che sono forti e dinamiche devono dare anche loro un contributo di decoro morale e di normalità. Se lo stato e gli enti locali arretrano sotto il peso di bilanci in deficit e lasciano all'iniziativa privata il compito di rompere la solitudine sociale, il bisogno dell'intervento da parte delle giovani generazioni si fa pressante. Ecco quindi il discorso sulla necessità di una coscienza giovanile da far crescere. La famiglia può fare molto, come anche la scuola che ha strumenti per insegnare ai suoi ragazzi una cosa semplice: mestiere dell'anima, il volontariato è una occasione importante. Aderirvi accende la vita e quando questi ragazzi saranno a loro volta anziani troveranno un aiuto. Se la catena non si interrompe, chi oggi aiuta un giorno sarà aiutato. Sempre che nel frattempo questa società riesca a non invecchiare dentro il suo cuore.

Gruppo di Solidarietà di Sovizzo

DIETRO LA MANGIATOIA

Una volta l'anno, nella buona stagione (inverno), imbastisco una schiondata di uccelli che un amico cacciatore gentilmente mette a disposizione dell'allegria brigata. Nella decina di compari che allietano la tavolata c'è anche Pino, convinto oppositore dell'arte venatoria, che mai però rinuncerebbe ad un convivio con i vecchi amici: gli riservo un raffinato petto di pollo, che lascia la coscienza intatta a lui, un paio di allodole in più per noi e rafforza la gioia dell'incontro.

Del resto non mi è mai passata per la testa l'idea di interrompere, nel timore di offendere l'amico Pino, la tradizione a base di "polenta e osèi". Il paragone può essere alquanto irriverente, ma è quello che mi è venuto in mente nell'imbattermi sulla recente questione che riguarda l'abolizione di abeti natalizi e presepi in alcune scuole, per riguardo degli alunni non cristiani.

Comprendo la difficoltà degli operatori scolastici, spesso mandati in trincea a gestire oggettive situazioni non uniformabili, armati solo della propria intraprendenza, con il rischio quindi di avventurarsi in scomodi sentieri. "La scuola deve essere laica" afferma qualcuno, appoggiando la decisione di quei (pochi) dirigenti ed insegnanti che hanno oscurato comete e dirottato pastori di Betlemme e Magi dalle aule scolastiche. Forse costoro, più che laica, vorrebbero una scuola asettica (ascetica?), svincolata dalla comunità di appartenenza, dalla propria attualità, dalla propria storia, in breve dalla propria cultura. Per fare un esempio (ancora irriverente), sarebbe come affermare che una partita di calcio è solamente un centinaio di minuti di calci ad un pallone scambiati da due comitive di giovanotti in calzoncini corti, senza calcolare le migliaia di tifosi in movimento, le decine di bancarelle, le quantità di corriere ed auto coinvolte, i servizi d'ordine disposti, gli interventi dei media, i milioni di euro che traslocano, ecc...

In realtà nella scuola (come nel calcio e, scusate, anche nel mio "rosto") si riflette quello che è la nostra identità, risultato di un percorso srotolato negli anni: così le mie allodole allineate sullo spiedo, le migliaia di tifosi sugli spalti, l'abete e il presepio sono (nel bene e nel male) l'interpretazione di una civiltà, l'effetto di regole, innovazioni, scambi, trasgressioni, invenzioni, umori, consuetudini, riti consolidatisi nel corso di generazioni. Non possiamo auspicare un'integrazione che annulli le rispettive usanze: le peculiarità di ciascuno vanno innanzitutto vissute, confrontate, scambiate in civile convivenza. Rinneare il Natale, pur anche nelle espressioni non specificamente di culto (dal panettone allo zamponne, dall'abete al buco con l'asinello, dalle pive agli auguri), equivarrebbe a confutare la nostra storia, ritirarsi dal confronto, subire una sconfitta morale e culturale. Come potrei cancellare quei tanti miei Natali trascorsi, caldi o incolori, immaginifici o disperati, solitari o affollati, che mi hanno cresciuto, ma soprattutto come potrei rinunciare a quei pochi che mi rimangono da vivere? Anche se il Presepe sotto la lavagna non è contemplato dal Piano dell'Offerta Formativa, tuttavia il calendario ministeriale elenca il Natale fra i giorni di vacanza: quindi ne riconosce (pur laico) l'importanza per la collettività. Del resto, come ignorare le belle pagine, studiate sui banchi di scuola, che i nostri vari autori (Manzoni, Panzacchi, Pascoli, per non parlare, fra i tanti, di Quasimodo e Saba) hanno dedicato a questo evento intimo prima che pubblico? Per un malinteso senso di rispetto verso gli alunni islamici, in una scuola per l'infanzia del trevigiano qualche premuroso insegnante ha sostituito Gesù Bambino con Cappuccetto Rosso: non è un omaggio all'ospite, è un affronto a se stessi. Se passasse un simile atteggiamento, io dovrei specializzarmi in petto di pollo ma, soprattutto, dovremmo in futuro prepararci ad una revisione della nostra letteratura (ammesso che faccia ancora parte dei programmi didattici). Per esempio, nella "Notte Santa" del buon Gozzano, dopo l'osteria dei Tre Merli e quella di Cesarea, mentre scocca la mezzanotte, si renderà necessario far approdare la partoriente Maria e l'esauito

IL PRESEPIO DI VIA ARIOSTO



Giuseppe, anziché nella prodigiosa Grotta, in un'altra bettola: forse la locanda dei Quattro Mone. Se così fosse, carissimi Maria e Giuseppe, non fatevi scrupoli e raggiungetemi: nel mio cuore è ancora in piedi una capanna, antica ma ospitale, disponibile da quando mia mamma mi accostò piccino alla magia del presepe. E per il vitto non preoccupatevi: ci sono sempre un quadro di polenta ed un paio di allodole, invise al mio amico Pino.

Gianfranco Sinico

FESTA DEI "MARIO"

19 Gennaio: San Mario. Mario (dall'etrusco "maru"= maschio) è il quarto nome più diffuso in Italia: per festeggiare assieme l'onomastico Domenica 23 Gennaio 2005 è stata organizzata la tradizionale "FESTA DEI MARIO", occasione gioiosa per incontrarsi tra amici e per fare nuove amicizie. L'invito, come di consueto, è rivolto a tutti i "MARIO", ai loro congiunti e amici, in una giornata che prevede il seguente programma: ore 10.30 Santa messa presso la chiesa Santa Maria Assunta di Sovizzo; ore 12.30 pranzo presso un ristorante. Non riuscendo ad avere l'elenco dettagliato di tutti i "Mario" che abitano nel nostro comune, abbiamo deciso di pubblicare questo articolo su SOVIZZO POST per raggiungere anche tutti coloro che non hanno personalmente ricevuto l'invito, confidando di aggiungere dei nuovi "MARIO" alla nostra nutrita schiera di amici. Ringraziamo pertanto SOVIZZO POST per l'opportunità che ci ha dato ed invitiamo tutti gli interessati a contattare per ulteriori informazioni le seguenti persone: Colombara Mario (0444/551279) e Canotto Mario (0444/551451). Vi aspettiamo!

Gli Organizzatori

L'ISOLA CHE NON C'È

L'Associazione ricreativa-culturale "L'isola che non c'è" propone un servizio pubblico per i giovanissimi cittadini a partire da lunedì 24 gennaio 2005 presso le Scuole Medie A. Manzoni di Sovizzo. Con il Patrocinio del Comune di Sovizzo tutti i lunedì dalle 15.45 alle 17.45, verrà organizzato un laboratorio di affiancamento scolastico (aiuto compiti) per i bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 - 14 anni; tutti i giovedì dalle 15.45 alle 17.45, verrà proposto un laboratorio ludico-creativo (attività grafico-pittorica, manipolativa, costruzioni creative con materiali di recupero, travestimenti, giochi musicali) per bambini e ragazzi di età compresa tra i 3-14 anni. Il nostro vuole essere un servizio educativo e ricreativo che risponda al bisogno di socializzazione tra bambini di diverse fasce d'età, il bisogno di creare con materiali semplici (stoffa, legno, carta) giochi e strumenti che permettano di sviluppare la propria immaginazione, curiosità, piacere sensoriale.

Evitando la formula classica, e spesso unidirezionale "docente verso alunno", delle ripetizioni individuali, il laboratorio aiuto compiti mirerà a stimolare la dinamica di insegnamento-apprendimento cooperativo tra pari. I bambini e i ragazzi verranno sostenuti attivamente nello svolgimento dei compiti, saranno coinvolti sul piano affettivo e cognitivo motivazionale prestando attenzione all'identità di ogni singolo soggetto. Roberta, Katia, Francesca e Marta vi aspettano lunedì 24 gennaio 2005 alle ore 15.30 presso le Scuole Medie A. Manzoni per l'iscrizione. Per ogni informazione si può contattare direttamente il numero 349.5534435. Arrivederci a presto

Roberta Tognato

COOPERATIVA PRIMAVERA 85

La Cooperativa "Primavera 85" ringrazia di cuore tutti coloro che, in maniera diversa, hanno voluto dimostrarle la loro solidarietà, ed in particolare: il gruppo "dipingere con l'ago" che come da graditissima consuetudine ci è stato molto vicino anche quest'anno con il ricavo della lotteria di Natale; l'Associazione Donatori di Sangue di Sovizzo che ha voluto Donare anche alla Cooperativa; i Coscritti della classe '37 che a fronte delle loro splendide "Primavere" hanno pensato anche alla "Primavera 85". Ancora grazie e l'augurio di un sereno 2005 a tutti.

La Cooperativa "Primavera 85"

IL NUOVO "EDEN"

In molti, passandoci davanti, hanno notato le nuove luci, i colori e le atmosfere. Il rinnovato look della Gelateria Eden di Via Risorgimento non è di sicuro passato inosservato. Il locale è stato radicalmente ristrutturato ed offre un'immagine davvero accattivante grazie a soluzioni di arredamento decisamente azzeccate che danno a chi entra nella gelateria un senso di calore, energia e vitalità. Rimane immutata la cortesia e la qualità del servizio di Giuseppe Gattazzo che con la sua famiglia da anni dona dolcezza e sapori sempre nuovi ai numerosi clienti di questo accogliente ritrovo del nostro paese. Agli amici della gelateria tutto il nostro "in bocca al lupo"!

La Redazione gastronomica

CORSO DI DISEGNO "OSSERVARE PER CAPIRE"

Sta per arrivare un nuovo Corso di Disegno: "Osservare per capire". Il programma prevede tre livelli operativi: segno e struttura, modulo e forma, chiaroscuro. Ci saranno quattro lezioni per livello con appuntamenti settimanali, in orario serale, dalle 20.30 alle 22.30. Il corso si terrà nello spazio arte del comune. L'insegnante è il pittore Leonardo Capitanio, per maggiori informazioni e iscrizioni: leoartista@libero.it; cellulare 349-1703920, abitazione 0444-573377. Saluto cordialmente.

Leonardo Capitanio

DAL NOMADI FANS CLUB

Il "Nomadi Fans Club Ala Bianca" di Sovizzo augura a tutti i lettori di Sovizzo Post un prospero 2005. Ricordiamo che chi desiderasse avvicinarsi a questa simpatica realtà può venire a trovarci ogni giovedì sera dalle ore 21 presso il Bar Acili di Sovizzo centro. Troverete dei simpatici amici pronti ad accogliervi con tutta la loro voglia di divertirsi e stare insieme. Il presidente cercherà di far conoscere il Fans Club, i suoi componenti e le iniziative che man mano si presenteranno anche a tutti gli amici e lettori di Sovizzo Post. Per avere ulteriori notizie non esitate a rivolgerci al 347 7647279 e 333 7573855. Vi attendiamo numerosi!

Nomadi Fans Club Ala Bianca

DAL CIRCOLO SCACCHISTICO

Cari amici di Sovizzo Post, forse non tutti sanno che il 18 ottobre 2004 è nato a Sovizzo il "CIRCOLO SCACCHISTICO SOVIZZESE" che attualmente è ospitato nei locali sotto il comune. Gli appartenenti al circolo si trovano tutti i mercoledì dalle ore 18.45 in poi per giocare, imparare, organizzare. Insomma per passare un'ora insieme. Siete tutti invitati, l'associazione è aperta, accogliente e non ha scopo di lucro; possono partecipare tutti: uomini, donne, bambini, nonni. Vi aspettiamo, ricordate, tutti i mercoledì dalle 18.45 sotto il Comune.

Renato Pilastro

BASKET A SOVIZZO

In questa occasione tengo a esternare la mia personale soddisfazione e quella del Direttivo per l'esito più che esaltante della FESTA DEL BASKET avvenuta domenica 19 Dicembre 2004. Gran parte dei circa 90 atleti hanno aderito. Abbiamo contato una presenza di circa 160-180 ospiti sugli spalti che hanno praticamente assistito all'intera manifestazione. Decisamente il modo migliore per concludere l'anno 2004.

Siamo stati onorati della visita di alcuni ospiti illustri come il nostro Sindaco, il Presidente della Polisportiva (anche in veste di giocatore Senior), il Presidente Provinciale della Federazione Basket.

Come si suol dire: tutto molto OK e speriamo che continui soprattutto che non venga mai a mancare l'entusiasmo che da tempo ci dà la carica per insistere e perseverare. D'altro canto non vedo come l'entusiasmo possa venire a mancare in quanto tutto sta filando bene come un orologio svizzero sia all'interno del settore Basket che come settore inserito nel programma generale della Polisportiva.

A nome del Direttivo Basket Sovizzo colgo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale per il premio PODIO 2004 assegnato sia al nostro settore Tecnico che alla squadra CADETTI (classe '90); ne andiamo fieri così come siamo lusingati dalle parole di apprezzamento da parte del nostro Sindaco.

L'anno 2005 è iniziato così come l'attività sportiva; auguro a tutti i Sovizzei tanta serenità e felicità e che l'anno 2005 ci allieti con TANTE VITTORIE SUI CAMPI DI GIOCO.

Fulvio Fracaro

IL QUESTIONARIO DI SOVIZZO POST

risponde Diego Fortuna, discobolo

Il tratto principale del mio carattere SONO MANSUETO

La qualità che preferisco in un uomo L'ONESTÀ

La qualità che preferisco in una donna LA SENSUALITÀ

Che cosa apprezzo negli amici LA GENEROSITÀ

Il mio pregio più grande SAPER ASCOLTARE

Il mio più grande difetto LA RAZIONALITÀ

Il mio primo ricordo SCAPPAVO SOTTO AL LETTO TERRORIZZATO AL PASSAGGIO DELLA BANDA O DI UN FUNERALE

Il momento più felice della mia vita UMANAMENTE LA NASCITA DELLE MIE BAMBINE, SPORTIVAMENTE IL 5° POSTO AI CAMPIONATI EUROPEI DI BUDAPEST

Il momento più triste della mia vita QUANDO HO PERSO CON IL VIA ROMA LA FINALE DEL TORNEO DEI RIONI (TERZA MEDIA) CONTRO IL VIA VERDI.

Cosa ero solito sognare che avrei fatto da grande IL CENTRAVANTI DEL LANERROSSI VICENZA

La cosa più cara che possiedo LE MIE BAMBINE

In chi mi trasformerei se avessi la bacchetta magica IN DIEGO FORTUNA

La persona che più ammiro PAPA GIOVANNI PAOLO II

Chi ringrazio Dio di non essere UN UOMO SENZA SCRUPOLI

Il paese in cui vorrei vivere SUD AFRICA

Il rosso o il nero? ROSSO

Il capriccio che non mi sono mai tolto MI AVVALGO DELLA FACOLTÀ DI NON RISPONDERE

L'ultima volta in cui mi sono arrabbiato NON ME LO RICORDO

L'ultima volta che ho pianto GUARDANDO LE IMMAGINI DEL MAREMOTO IN ASIA

Chi vorrei fosse il mio angelo custode GIANFRANCO SINICO

Quando mi sono sentito orgoglioso di essere italiano TUTTE LE VOLTE CHE HO GAREGGIATO PER L'ITALIA

Quando mi sono vergognato di essere italiano MAI

In quale altro paese mi piacerebbe vivere AUSTRALIA

Cosa arriverà a fare in nome dell'amore SPOSARMI

La mia mania IL LANCIO DEL DISCO

Vino e piatto preferito CABERNET CON POLENTA E OSEI

La mia stagione preferita PRIMAVERA

La qualità che vorrei avere PERCHÉ CE NE SONO ANCORA?

La mia qualità nascosta È NASCOSTA

Il difetto che temo non correggerò mai L'ESSERE ESAGERATAMENTE ATTENTO AL DETTAGLIO

Qual è il peccato capitale che rischio di più NESSUNO

La pazzia più grossa che ho fatto FARE L'ATLETA PROFESSIONISTA

La cosa che mi fa più paura LA SOFFERENZA

In amore cerco.. LA FELICITÀ

Il mio sogno ricorrente SOGNO DI VOLARE MUOVENDO LE GAMBE A FORBICE

Il mio incubo peggiore CADERE IN UN BURRONE

Mi fa sempre ridere.. MIA FIGLIA DILETTA

Il mio film preferito IL GLADIATORE

L'attore che più mi piace AL PACINO

L'attrice che più mi piace NICOLE KIDMAN

L'autore letterario che preferisco DOMINIQUE LAPIERRE

Il libro che mi ha davvero entusiasmato "IL PIANO INFINITO" DI ISABEL ALLENDE

Il libro che sto leggendo ultimamente STORIA D'ITALIA DA MUSSOLINI A BERLUSCONI DI BRUNO VESPA

La canzone che fischio più spesso sotto la doccia CAMBIO DI VOLTA IN VOLTA

Il cantante o musicista preferito BATTISTI

Beatles o Rolling Stones? PINK FLOYD

La domanda che farei a Dio se avessi l'occasione di parlargli a quattr'occhi MI FAI VEDERE L'UNIVERSO INTERO?

È bello... INSEGUIRE UN SOGNO

È brutto... NON AVERE SOGNI

Il mio motto CREDI IN QUELLO CHE FAI

Come vorrei morire DA VECCHIO E "DA UN COLPO"

Se avessi la bacchetta magica... NON FAREI PIÙ MORIRE I BAMBINI

Come mi immagino il futuro DA SCOPRIRE

SOVIZZO POST... IN CUCINA!

Gli amici della rinomata macelleria e rosticceria di Anselmo Meneguzzo propongono per questo primo numero del 2005 un succulento secondo adatto ad una cena in compagnia. Buon appetito con questa saporita...

COSCIETTA DI MAIALINO AL FORNO

Ingredienti: una coscietta di maialino, salamoia bolognese, buccia di limone, concia, pancetta fresca tagliata sottile, brodo e vino bianco. Dissosare completamente la coscietta, e prima di avvolgerla completamente con la pancetta e legarla con dello spago, inserire all'interno i vari ingredienti. Cuocere in forno a 160-180 gradi con un po' di olio o burro per circa 3 ore, bagnando ogni tanto con del brodo ed insaporendo con il vino bianco per evitare che la coscietta si secchi troppo. Per contorno è possibile abbinare delle patate arrostate, della cipolla rossa di tropea cotta in tegame, del radicchietto di campo. Vini consigliati: Brentino (Maculan) o Monti Rosso (Bepin de Eto)

D.T.L.
TELECOMUNICAZIONI
SOVIZZO (VI) TEL. 0444-551031
www.dtltelecomunicazioni.it

Promozione valida per il mese di gennaio 2005
STAMPA DIGITALE 10x15
solo € 0,20 cad.
su vera carta fotografica kodak

1964-2004
40°